



BANDO SPORT 2025

Il contesto e le finalità

Se lo sport da sempre ricopre un ruolo determinante nella nostra comunità è grazie a un radicato tessuto associativo, che costituisce una inestimabile ricchezza.

Unendo infatti i valori dello sport al lavoro quotidianamente svolto dalle organizzazioni nello svolgimento delle loro attività, il risultato è una imprescindibile funzione educativa, inclusiva e sociale, nonché di promozione del benessere, di sviluppo psicofisico dell'essere umano, in particolare delle nuove generazioni.

Con questi riferimenti, solo un anno fa, lo sport è entrato nella Costituzione italiana, laddove all'articolo 33 è stato aggiunto il nuovo comma "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme": come ha dichiarato il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi: "Lo Sport in Costituzione rappresenta la prima tappa di un percorso che concentra, in poche parole, un significato profondo e un valore inestimabile, che possiamo sintetizzare nell'auspicio dello *sport per tutti e di tutti*, parte delle indispensabili *difese immunitarie sociali* e importante contributo per migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità".

La Fondazione intende dunque confermare il proprio impegno a sostegno delle realtà sportive dilettantistiche del territorio di riferimento attraverso una nuova edizione del Bando Sport. Come per le ultime edizioni, particolare attenzione verrà rivolta alle proposte progettuali che prevedano un lavoro di rete con gli altri soggetti che attraverso lo sport assumono un ruolo educativo nel territorio, quali ad esempio le famiglie, le istituzioni scolastiche ed altri enti del terzo settore; alle attività svolte nei Comuni del comprensorio, soprattutto se localizzati in aree periferiche o di difficile accessibilità; ai progetti che promuovono il diritto allo sport per tutti, per garantire l'accesso alle diverse discipline da parte di tutti i giovani, a prescindere da eventuali situazioni di disagio, fragilità e vulnerabilità legate al contesto familiare, all'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità; alle progettazioni che, insieme alla formazione degli atleti, propongono azioni sistemiche legate alla formazione degli allenatori e alla promozione di uno spirito educativo condiviso dello sport; a iniziative che favoriscano anche la sostenibilità, l'evoluzione organizzativa e gestionale delle realtà associative, anche attraverso lo scambio di competenze, la condivisione di risorse (non solo economiche), la formazione condivisa e l'accompagnamento.

Enti e reti proponenti

1. Associazioni sportive dilettantistiche di I livello;
2. Associazioni di II livello operanti nel settore dello sport. Per Ente di II livello si intende un'Associazione di associazioni riconosciuta a livello nazionale;
3. Società Sportive Dilettantistiche (regolarmente iscritte presso il Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche tenuto dal CONI o, più recentemente, presso il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del d.lgs. 39/2021).

Le organizzazioni richiedenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituite da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Verrà valorizzata la realizzazione di progetti condivisi attraverso la costituzione di reti di partenariato tra più soggetti che possiedano i requisiti previsti dal Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione. La richiesta dovrà essere comunque presentata da un solo ente capofila – tra quelli elencati nei punti 1, 2 e 3 del presente paragrafo – che dovrà possedere le necessarie e opportune competenze, in ambito organizzativo, gestionale, economico e relazionale, al fine di catalizzare e coordinare al meglio non solo gli ulteriori *partner* coinvolti nel progetto, ma il più ampio spettro di attori sociali e risorse della comunità.

La realizzazione di progetti condivisi/reti di partenariato potrà includere anche altri soggetti non rientranti tra le categorie sopra indicate (quali ad esempio, altri enti del Terzo Settore, istituzioni scolastiche...) che perseguano finalità formative e/o socio-educative, purché i ruoli e le competenze di ciascun soggetto coinvolto risultino chiaramente definiti e coerenti con la proposta progettuale complessiva.

L'ente capofila sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento nel suo complesso nonché della sua rendicontazione.

L'eventuale adesione alla rete progettuale da parte degli enti *partner* dovrà essere testimoniata da un apposito documento/lettera di impegno – da inserire tra gli allegati alla richiesta di contributo (come da indicazioni contenute nella procedura *online*) – nel quale vengono dettagliatamente descritti il ruolo e le funzioni svolte nell'ambito della proposta progettuale, le relative tempistiche di attuazione nonché le eventuali risorse economiche rese disponibili dall'ente (tali informazioni dovranno trovare esatta corrispondenza con quanto riportato nel quadro finanziario).

Plafond, attività e spese ammissibili

La Fondazione mette a disposizione per il presente Bando l'importo complessivo di € 350.000,00 per progetti da realizzare nel corso dell'anno sportivo 2024/2025 o dell'anno solare 2025.

Si precisa che, qualora l'ente proponente risulti già beneficiario di contributo a valere sul precedente Bando Sport 2024, dovrà verificare che la tempistica della proposta progettuale presentata nell'ambito del presente bando non si sovrapponga alla precedente (anche solo parzialmente; si terrà conto anche delle eventuali successive proroghe/variazioni temporali successivamente autorizzate).

Le attività oggetto della proposta progettuale potranno essere relative a:

- Progetti di avviamento allo sport giovanile con particolare attenzione rivolta ad iniziative di integrazione, sviluppo della socialità e dell'aggregazione giovanile;
- Progetti di prevenzione dell'abbandono sportivo da parte dei giovani;

- Progetti di attività motoria per la scuola (compresa la scuola dell'infanzia), purché non già inseriti nel piano dell'offerta formativa dell'istituto o già finanziati dalla Fondazione;
- Attività istituzionale rivolta in particolare all'infanzia e ai giovani;
- Organizzazione di eventi sportivi e di promozione rivolti alle giovani generazioni e/o ai bambini/ragazzi/giovani con disabilità;
- Acquisto di materiale tecnico sportivo e/o implementazione delle attività descritte nei precedenti punti elenco relativi alle attività che possono essere oggetto della proposta progettuale;
- Interventi di miglioramento funzionale di attrezzature e impianti, finalizzati ad una migliore accessibilità della pratica sportiva e all'implementazione di nuove attività;
- Interventi di efficientamento energetico di attrezzature e impianti, finalizzati alla ottimizzazione e riduzione dei consumi.

Si precisa che nel corso delle fasi di istruttoria e valutazione delle proposte progettuali la Fondazione potrà inoltre considerare l'attribuzione di uno speciale bonus/premialità sulla base della documentazione presentata relativamente al numero degli impianti sportivi utilizzati, alle ore di fruizione degli stessi, al numero di praticanti nonché alle forme di agevolazione/gratuità previste per la partecipazione alle attività sportive.

Il contributo richiesto alla Fondazione potrà essere concesso nella misura massima del 30% della previsione complessiva di spesa per un importo non superiore a € 25.000,00 (oltre all'eventuale bonus/premialità attribuito sulla base degli elementi sopra indicati).

Si precisa che non è possibile presentare richiesta di contributo – anche in tempi diversi e al di fuori del presente Bando – per ulteriori progetti/attività o per l'organizzazione di eventi di natura sportiva.

Attività, interventi e spese NON ammissibili

- Iniziative che prevedano esclusivamente la realizzazione di convegni, seminari e pubblicazioni;
- Interventi di acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di impianti sportivi (ad eccezione degli interventi di miglioramento funzionale e di efficientamento energetico indicati nel paragrafo "Attività, interventi e spese ammissibili – Tipologia di contributo");
- Borse di studio o altre forme di incentivazione;
- Rimborsi/compensi/premi a membri degli Organi dell'ente richiedenti (ove siano previste *partnership*, dell'ente capofila e/o degli enti partner) nonché ad atleti/giocatori.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute si precisa inoltre che – oltre a quanto già indicato nel documento "Istruzioni operative per l'attività erogativa" (paragrafo "Rendicontazione delle spese") – sono di norma esclusi dalle somme rendicontabili:

- costi sostenuti per attività/azioni progettuali non dirette a beneficiari rientranti nella fascia di età prevista dal Bando (fino ai 25 anni);
- compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo erogati a favore di esponenti del soggetto beneficiario (es. cariche statutarie), loro coniugi, parenti o a affini fino al secondo grado;
- corrispettivi a qualsiasi titolo erogati a favore di aziende di cui siano titolari, soci o componenti degli organi esponenti del soggetto beneficiario;
- qualsiasi erogazione di somma che non abbia natura di corrispettivo economico (documentato, quindi, con fattura o ricevuta fiscale o ricevuta per prestazione occasionale) ovvero di rimborso commisurato a spese effettivamente sostenute dal terzo ed adeguatamente documentate;
- erogazioni liberali o donazioni di qualsiasi genere;
- costi relativi a contratti di *leasing*;

- pranzi, cene, eventi sociali, omaggi, spese di rappresentanza comunque non finalizzati alla realizzazione delle azioni progettuali previste ed indicate nella richiesta di contributo;
- spese relative a prestiti/scambi/cessioni (anche temporanei) di atleti;
- spese generali relative a collaboratori dell'ente richiedente (laddove non sia descritto il ruolo specifico svolto in relazione alle azioni progettuali previste ed indicate nella richiesta di contributo);
- spese mediche (es. spese relative alla fisioterapia, visite sportive, ecc.) concernenti atleti ed allenatori, salvo il caso in cui le spese siano sostenute direttamente dalla Associazione a favore di giovani atleti le cui famiglie si trovino in condizioni di indigenza;
- spese sostenute dalle famiglie (costi relativi a uscite, trasporti, vitto, ecc.), salvo il caso in cui le spese siano sostenute direttamente dalla Associazione a favore di giovani atleti le cui famiglie si trovino in condizioni di indigenza.

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente l'apposita procedura online accessibile dal sito istituzionale della Fondazione dalle ore 9,00 del 2 dicembre 2024 alle ore 13,00 del 7 febbraio 2025.

Le domande pervenute in tempi diversi o con modalità differenti da quanto sopra indicato non verranno ammesse.

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o realizzare incontri di approfondimento mirati a una migliore definizione del progetto.

Modalità di selezione e criteri di valutazione

La Fondazione, dopo aver verificato le domande presentate sotto il profilo della correttezza formale secondo quanto indicato nel presente Regolamento (ammissibilità dell'ente richiedente e dell'intervento, completezza e regolarità della documentazione richiesta), valuterà i progetti presentati secondo i seguenti criteri di valutazione:

Criterio di valutazione	Descrizione degli elementi oggetto di valutazione
Continuità operativa, solidità organizzativa ed economica, radicamento territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ attività precedentemente svolta dal richiedente (o, in caso di reti/<i>partnership</i>, da tutti gli enti ad esse aderenti) ▪ eventuali precedenti rapporti con la Fondazione ▪ solidità economica dell'iniziativa in termini di congruenza tra azioni previste, obiettivi e <i>budget</i>
Contenuti dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ qualità del progetto (ad esempio in termini di coerenza e significatività rispetto alle finalità del bando) ▪ svolgimento delle attività in Comuni, aree e territori periferici e/o caratterizzati da una situazione di svantaggio in termini di mobilità e accessibilità ▪ innovazione (ad esempio in termini di capacità del progetto/attività di dare risposta a questioni emergenti/irrisolte, nuove tipologie di destinatari, nuove aree/bacini di utenza geografici e/o in condizione di marginalità, nuove metodologie di lavoro e nuove professionalità individuate per i progetti/attività) ▪ risultati e impatti attesi (anche in relazione a: numero di bambini e ragazzi coinvolti dal progetto, localizzazione e ampiezza del territorio interessato) e

	<p>modalità di rilevazione di dati e informazioni quali-quantitativi a testimonianza del loro raggiungimento</p>
Cofinanziamenti/ Partnership/Reti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ numerosità ed eterogeneità (ad es. non solo in ambito sportivo, ma anche in ambito socio-culturale; realtà più e meno strutturate; localizzate in aree urbane e interne/marginali) degli enti coinvolti e coerenza con le azioni progettuali ▪ qualità e forza delle reti in termini di approccio multidimensionale e trasversale all'educazione e alla crescita dei bambini/ragazzi/giovani ▪ strategie di lavoro comuni (ad esempio formazione dei bambini/ragazzi/giovani sportivi praticanti, degli allenatori e delle famiglie, sinergia con le altre agenzie educative del territorio) ▪ coinvolgimento delle famiglie nella condivisione dei valori e nell'impegno nel favorire l'attività sportiva come elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo delle giovani generazioni
Elementi premianti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ valorizzazione della funzione sociale delle attività sportive e dei "luoghi dello sport" attraverso interventi ed azioni volti ad ampliare le funzioni e le attività che caratterizzano gli spazi sportivi in un'ottica di sviluppo di hub comunitari: luoghi capaci attraverso i percorsi sportivi, ma anche educativi e culturali, di promuovere il benessere e la coesione delle comunità territoriali, coinvolgendo e attivando le persone e le organizzazioni abitanti ▪ promozione e valorizzazione del diritto allo sport, della pratica sportiva e dell'attività motoria come risorse educative e veicolo alla formazione integrale della persona ▪ percorsi e attività sportive che evidenzino un forte impulso al dialogo e all'inclusione (siano essi legati alle tematiche di genere, disabilità, fragilità e più in generale di "educazione alla pluralità e diversità") soprattutto in ottica formativa e preventiva alle forme di disuguaglianza e discriminazione ▪ sostegno e promozione della pratica sportiva tra le giovani generazioni (con particolare <i>focus</i> sui soggetti mai coinvolti prima in questo tipo di attività e sul fenomeno del <i>drop out</i> sportivo) e, in generale, del loro benessere psicofisico ▪ previsione di agevolazioni/gratuità per la partecipazione alle attività sportive: garantire il diritto allo sport – anche attraverso forme di sostegno in situazioni di fragilità e disagio socio-economico – significa mettere a disposizione dei bambini/ragazzi/giovani un vero e proprio <i>kit</i> di formazione e sviluppo, verso uno stile di vita sano, la partecipazione e l'<i>empowerment</i>; ▪ presenza di figure e professionisti in ambito educativo e psico-pedagogico all'interno dei progetti e delle attività sportive ▪ formazione e aggiornamento degli allenatori/istruttori/tecnici che valorizzi appieno la centralità di tali figure nel percorso formativo, espressivo, emozionale, relazionale e partecipativo, di "cura di sé e dell'altro" dei giovani sportivi ▪ investimenti in nuove tecnologie o interventi comunque finalizzati a una migliore comunicazione da parte degli enti

Attività e forme di comunicazione

L'ente beneficiario è tenuto a concordare preventivamente con la Fondazione ogni attività e forma di comunicazione della collaborazione realizzata. Non è consentito divulgare e utilizzare il logo della Fondazione per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate dalla Fondazione stessa. La Fondazione si riserva la

possibilità di dare comunicazione autonoma degli esiti del presente Bando e dei singoli progetti sostenuti attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

Attraverso il Bando Sport la Fondazione si propone di contribuire al perseguimento dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs):



NOTA BENE

Si invita a non predisporre la richiesta di contributo a ridosso della scadenza in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti e disguidi sulla piattaforma dovuti all'elevato numero di utenti collegati.

Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Codice Etico, al Regolamento dell'Attività Istituzionale, alle Istruzioni operative per l'attività erogativa, al Piano Pluriennale di Attività 2024-2026 e al Documento Programmatico Previsionale 2025 disponibili nel sito www.fondazioneCARIFORLI.IT, che costituiscono il riferimento essenziale nonché parte integrante e sostanziale del Regolamento del presente bando.